

cancellieri, i quali hanno una tendenza sufficientemente fiscale.

Quindi è bene che venga questo regolamento, informato quanto più si può, ed anche più di quanto ho detto, alle dichiarazioni fatte dall'onorevole guardasigilli testè, per impedire altri arbitri da parte dei cancellieri giudiziari.

E poichè ho facoltà di parlare dirò un'altra cosa.

L'onorevole ministro accettò un mio ordine del giorno, che fu votato dalla Camera, con il quale ordine del giorno gli si dava mandato imperativo di presentare alla ripresa dei nostri lavori parlamentari un disegno di legge, circa i diritti dei procuratori.

Onorevole ministro, Lei sa che la legge del 1895 ha molto danneggiato quella benemerita classe di cittadini. Perchè Ella ritarda tanto ad adempiere ad un impegno assunto? Io mi auguro che Ella vorrà al più presto ricordarsi di ciò che è un volere esplicito del Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole guardasigilli.

Calenda dei Tavani, ministro di grazia e giustizia. Posso assicurare l'onorevole Vischi che se ci fosse stata la possibilità in questo scorcio di Sessione di veder discusso ed approvato da ambedue i rami del Parlamento, il disegno di legge sui compensi degli avvocati e dei procuratori, l'avrei già presentato. Assumo però l'impegno di presentarlo dopo le vacanze natalizie.

Presidente. Verrebbe ora l'interrogazione degli onorevoli De Cristoforis, Mussi, Zavattari, Taroni e Marcora al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « circa le cause che lo indussero a ordinare lo sfratto della signorina Sordoillet il 23 ottobre 1895 e ad usare per tale provvedimento mezzi eccezionali. »

L'onorevole Galli ha facoltà di parlare.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Onorevole presidente, la Camera ha già udito ieri l'onorevole De Cristoforis svolgere il tema della sua interrogazione, durante la discussione generale sulla mozione dell'onorevole Muratori.

Ed io sono disposto a rispondere alla interrogazione stessa, qualora le dichiarazioni che farà l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non soddisfino l'interrogante; ma mi parrebbe poco corretto da parte

mia ed anche non consentaneo alle abitudini invalse nella Camera, il prevenire oggi la risposta del ministro.

De Cristoforis. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Cristoforis. Ieri mi sono occupato dello sfratto della signorina Sordoillet, in via incidentale, per dimostrare con fatti che il Governo manca ai proprii doveri ed al rispetto della legge. Ma siccome desidero una risposta categorica alla mia interrogazione, così la mantengo.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Io non ho ricusato di rispondere.

Imbriani. Allora rispondete.

Zavattari. Anch'io sono uno dei firmatari, e non ho rinunciato alla interrogazione.

Presidente. Ella non ha diritto di parlare. Il regolamento consente soltanto di parlare al primo dei firmatari; in difetto del primo al secondo, in difetto del secondo al terzo e così via; ma siccome ora è presente l'onorevole De Cristoforis, a lui solo spetta di parlare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Io non ho mosso che una questione d'ordine.

Siccome ieri l'onorevole De Cristoforis, se male non ricordo, ha dichiarato che svolgeva l'argomento della sua interrogazione a proposito della discussione sulla politica interna, è naturale che il ministro dell'interno gli risponderà.

Se egli non troverà soddisfacente la risposta del ministro, ed insisterà nella sua interrogazione, io non avrò nessuna difficoltà di rispondere; ma il rispondere ora mi pare che sarebbe, per me, un *bis in idem* e fuor di luogo.

De Cristoforis. Dal momento che l'onorevole presidente del Consiglio è presente, io lo prego di dichiarare se intenda rispondere alla mia interrogazione ora o quando risponderà sulla politica generale.

Crispi, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di attenzione). Mi duole che un argomento di così poca importanza abbia potuto appassionare tanto il mio antico amico l'onorevole De Cristoforis.

Ieri egli ne discorse lungamente e fece